

Chi attende il rinnovo può rientrare in patria

Anche chi attende il **rinnovo del permesso** di soggiorno potrà **tornare in patria** per le vacanze estive. Torna a ribadirlo il ministero dell'Interno con una **circolare**, in cui si ripete anche che la ricevuta delle Poste ha lo stesso valore (e garantisce gli stessi diritti) del **vecchio "cedolino"**. Una seconda circolare consente ai genitori che hanno figli **fino a 14 anni** di ottenere anche per loro un documento di viaggio provvisorio

ROMA - Agevolazioni per i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti che intendono lasciare l'Italia nel periodo estivo. Le prevedono due circolari del ministero dell'Interno.

La prima, firmata il 16 giugno, stabilisce che i cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti, possono partire temporaneamente dall'Italia e farvi regolare rientro anche se in possesso della sola **ricevuta di Poste** italiane (che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza di rinnovo del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno).

Basterà esibire la ricevuta di Poste, il passaporto in corso di validità o altro titolo di viaggio equipollente e il permesso di soggiorno o carta di soggiorno scaduto. La circolare ricorda, inoltre, che la ricevuta degli uffici postali ha la stessa validità del **cedolino** che prima era rilasciato dalle questure e consente allo straniero di godere degli stessi diritti connessi al possesso del titolo di soggiorno.

La seconda circolare, firmata ieri, riguarda i figli **minori di 14 anni** che sono iscritti sul permesso di soggiorno dei genitori. In presenza di una specifica richiesta, le questure provvederanno a concedere al genitore straniero un permesso di soggiorno cartaceo, provvisorio, con validità limitata a seconda delle esigenze prospettate, sul quale sarà iscritto il figlio minore, che permetterà così anche ai ragazzi di **lasciare temporaneamente il territorio** nazionale e farvi rientro.

(ANSA)

<http://metropoli.repubblica.it/homepage/seconda.html>